



PROTOCOLLO RELATIVO ALLA IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ARREDI DI CULTO PER LA DIOCESI DI MANTOVA

Relativamente al tema della sanificazione dei luoghi e degli arredi di culto, il protocollo per la celebrazione delle Messe con il popolo non prevede l'obbligo di ricorrere a servizi prestati da società specializzate, ma stabilisce la necessità di una frequente igienizzazione degli ambienti e delle suppellettili.

Pertanto, d'intesa con l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali della Conferenza Episcopale Italiana e con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo;

tenute presenti le indicazioni segnalate da questo Ordinariato domenica 3 maggio 2020 e in attesa di nuove disposizioni della C.E.I., si osservino le seguenti linee guida:

1. Le conoscenze scientifiche sulla sopravvivenza del virus fuori dal corpo umano inducono a concludere che non sono necessarie sanificazioni massive di ambienti che siano stati chiusi per periodi superiori ai dieci giorni.
2. Se fosse necessario igienizzare i luoghi di culto (e ambienti annessi come le sagrestie), si evitino interventi indiscriminati, che mettano a rischio l'integrità dei beni e la loro funzionalità; in ogni caso non si proceda con alcun tipo di sistema ad aerosol, indipendentemente dal prodotto utilizzato, anche con soluzione contenente solo acqua e alcool, al fine di non sottoporre a trattamenti potenzialmente aggressivi le superfici decorate e materiali non direttamente legati all'esercizio del culto o non esposti al contatto con le persone. Si ricorda l'importanza di una frequente pulizia ordinaria.
3. Per quanto possibile, l'accesso e l'uscita dalle chiese avvenga tramite percorsi diversificati e porte spalancate. Si provveda a una corretta areazione dell'edificio di culto prima e dopo la celebrazione.
4. Si tengano ad opportuna distanza statue votive e simulacri, al fine che non siano toccati o baciati dai fedeli.
5. Gli arredi di culto vengano igienizzati soltanto dopo – e non prima – il loro utilizzo, compresi calice, pisside, patena, ampolline, turibolo, navicella, reliquiari, banchi, sedie, inginocchiatoi, maniglie, porte ecc. In questo periodo transitorio, è consigliabile l'uso di suppellettili sacre di minor valore d'arte e di storia.
6. Durante le operazioni di pulizia è necessario assicurare la ventilazione degli ambienti.
7. Le persone, incaricate a svolgere operazioni di pulizia, indossino mascherine e guanti.
8. Per l'attività di pulizia, si suggerisce l'uso della miscela di alcool e acqua, che deve essere attentamente applicata su tutti gli arredi perché la permanenza, anche di micro-gocce, su superfici di legno e di metallo porta ad una costante, anche se lenta, corrosione delle cere e delle patine sovrapposte a tutti gli arredi. Pertanto, dopo le normali spolverature quotidiane, nel suddetto disinfettante saranno imbevuti o immersi panni morbidi, i quali verranno strizzati bene prima di procedere all'applicazione; si eviti di versare o spruzzare il prodotto direttamente sulle superfici in quanto le danneggia. Non si ricorra a prodotti abrasivi, tantomeno ionizzanti ed all'ozono. Ci si attenga a quanto indicato nella successiva scheda, desunta da una guida minima per la conservazione dei beni culturali in tempo di Covid-19, pubblicata il giorno 11 maggio 2020 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese.

## COSA SI PUO' USARE?



### Alcol etilico al 70%

In commercio si trovano:

Alcol etilico al 70% pronto per l'uso



Alcol denaturato al 90% da diluire in acqua



+



Come ottenere l'alcol etilico al 70% dall'alcol denaturato al 90%?

Per ottenere mezzo litro di soluzione disinfettante:

*versare 0.4 litri di alcol denaturato (rosa) al 90%, pari a circa 2 bicchieri di plastica colmi, in una bottiglietta vuota da mezzo litro; aggiungere semplice acqua del rubinetto fino a riempire la bottiglietta (circa 0.1 litri di acqua).*

Come usare il prodotto?

- Non versarlo direttamente sulle superfici.
- Utilizzarlo su panni morbidi, che andranno strizzati bene prima di applicarli sulle superfici, o in alternativa su carta assorbente.
- La soluzione mantiene la sua efficacia per 5 giorni, purché conservata in un contenitore ben chiuso.

## COSA NON SI PUO' USARE?



- Acqua ossigenata (perossido di idrogeno)
- Ipoclorito di sodio e prodotti a base di cloro (es. candeggina)
- Prodotti a base di sali di argento
- Ammoniaca
- Clorexidina
- Prodotti a base di fenoli o formaldeidi

Mantova, 13 maggio 2020



L'ORDINARIO DIOCESANO

Don Libero ZILIA Vicario Generale